



RASSEGNA STAMPA

26 gennaio 2018

INDICE

Venerdì 26 gennaio

Pag	Quotidiano	Titolo	Parole chiave / Consorzio
3	L'Arena di Verona	Un milione di euro in opere per migliorare l'irrigazione	Anbi Veneto
4	Il Giornale di Vicenza	Allarem pesci morti sul canale Giare	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta – Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
5	La Nuova Venezia	Ladri spaccano l'idrovia per rubare il gasolio	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
6	Il Gazzettino, ed. Ve	Rubano gasolio da un camion e mandano fuori uso l'idrovora	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
7	Il Gazzettino, ed. Ro	Lavori sul ponte del Bornio, strada chiusa per quattro settimane	Consorzio di Bonifica Adige Po

Data	Testata	Sezione	Pag.
26 gen. 2018	L'Arena di Verona	Provincia	25

TERRITORIO/1. Importante misura della Regione per le colture venete

Un milione di euro in opere per migliorare l'irrigazione

Un milione di euro. Questa è la cifra destinata dalla Regione al miglioramento dell'irrigazione nel Veneto. Una somma che il mondo della bonifica considera importante, perché segna l'avvio di un percorso nuovo ed una risposta a richieste che sono state sostenute con forza da agricoltori e consorzi. Anche se deliberata a fine dicembre, la notizia dell'iniziativa è divenuta pubblica ora, grazie ad Anbi Veneto, l'associazione dei consorzi di bonifica che operano

nel territorio regionale. La quale sottolinea che, nel votare il collegato alla legge di stabilità per il 2018, il Consiglio regionale, integrando la legge sulla bonifica e la tutela del territorio del 2009, ha introdotto la previsione di redazione del Piano irriguo regionale. Uno strumento che servirà proprio a veicolare il finanziamento degli interventi volti a garantire e migliorare l'uso delle risorse idriche per le colture, e che dovrà essere predisposto ed adottato en-

tro 180 giorni.

«Questo documento», dice il presidente di Anbi Veneto, Giuseppe Romano, «si affiancherà al Piano irriguo nazionale, che comprende opere di maggiori costi e dimensioni, e, comunque, permetterà la realizzazione di interventi fondamentali; per questo va sottolineato che la decisione della Regione è importante, perché è un segnale concreto di attenzione verso il mondo agricolo». D'altronde, lo stesso Romano vede nella scelta

regionale «un riconoscimento per gli sforzi profusi nel sensibilizzare le istituzioni e la popolazione sugli effetti dei mutamenti climatici in atto». Situazioni che, come è accaduto nel 2017, anno che è stato caratterizzato da una siccità record, possono causare gravi perdite per il settore primario. Il quando che dipinge l'Anbi infatti continua a rimanere piuttosto difficile. «Le piogge cadute tra dicembre e gennaio non devono trarre in inganno, visto che, purtroppo, la tendenza è quella di un generale innalzamento delle temperature e di una diminuzione delle precipitazioni, con grave danno, oltre che per l'agricoltura, anche per il territorio», spiega dall'associazione. • **LU.FI.**



Data	Testata	Sezione	Pag.
26 gen. 2018	Il Giornale di Vicenza	Est Area Berica	31

POJANA. È stato segnalato in località Cicogna

Allarme pesci morti sul canale Giare

Misteriose le cause

Non si tratterebbe di inquinamento
Accertamenti avviati dall'Arpav

Felice Busato

Restano al momento sconosciute le cause della moria di una cinquantina tra carpe e scardole di varie dimensioni riscontrata martedì pomeriggio su un tratto di duecento metri dello scolo Giare. Il corso d'acqua è quello costeggiante la provinciale pojanesse all'altezza della zona industriale in località Cicogna e in particolare un tratto più ridotto del Baroncello che si dirama verso est.

A lanciare l'allarme nel primo pomeriggio è stato un pasante che dopo aver notato sul basso livello d'acqua dello scolo Giare diversi pesci galleggiare senza più vita allertando sul posto il consigliere comunale Walter Zonta il quale a sua volta ha subito informato la Polizia Locale Baso Vicentino.

Quindi sono sopraggiunti due tecnici del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta che non hanno constatato tracce di inquinamento sui due scoli, mentre nel tardo pomeriggio è intervenuta l'Arpav prelevando alcuni campioni d'acqua.



Uno dei pesci morti. BUSATO

«I tecnici oltre a non rilevare strane colorazioni dell'acqua hanno escluso una mancata ossigenazione per pesci quale possibile causa della moria per cui restiamo ora in attesa del loro rapporto per comprendere i motivi di questo evento», sottolinea il sindaco Paola Fortuna.

Mercoledì mattina per l'operazione di bonifica dei due scoli è intervenuto il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo competente per territorio. Ora si attende l'esito degli accertamenti per capire che cosa sia accaduto esattamente. ● F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ladri spaccano l'idrovora per rubare il gasolio

L'impianto serve alla sicurezza idraulica di Martellago in caso di allagamenti
Strappate le guaine per riuscire a svuotare un camion del combustibile

di Alessandro Ragazzo

► MARTELLAGO

Hanno mandato fuori uso un'idrovora anti-allagamenti del consorzio di bonifica Acque Risorsive per procurarsi gli oggetti necessari a rubare il gasolio di un camion. E ci sono riusciti, eccome, tanto da causare oltre 5 mila euro di danni alla struttura, mentre il mezzo è stato prosciugato di almeno 250 litri di carburante contenuto nel serbatoio.

Ora i carabinieri stanno analizzando le telecamere di Cav per capire chi possa essere stato a fare il colpo mercoledì, si pensa dopo le 23, vicino a un bacino di laminazione a pochi metri dal casello di Martellago-Scorzè del Passante, nel territorio comunale di Martellago.

Si pensa, appunto, verso le 23, perché a quell'ora era arrivato il segnale di blocco della struttura, che serve a tenere pulito il lago artificiale da erbe, residui e così via e permettere quindi il deflusso delle acque in caso di allagamento dovuto a forti piogge.

Ma per sapere quanto accaduto, si è dovuto aspettare ieri mattina quando gli operai hanno varcato il cancello. A fianco dell'idrovora, alimentata con energia elettrica, c'era il camion di un'azienda addetta alle manutenzioni; ebbene, ignoti hanno strappato le guaine di protezione dei cavi, hanno gettato le cinghie a terra, di

fatto bloccando l'impianto, e aperto il serbatoio; qui hanno prelevato l'intero carburante, lasciando a secco il veicolo.

Su come possano essere entrati, sarà la videosorveglianza dell'area a chiarirlo. Per raggiungere la zona, si deve percorrere la strada di servizio in terra battuta, anche con una qualsiasi macchina o furgoncino

ma il cancello non era forzato, a differenza di una rete piegata a lato autostrada. È il punto dove si sono fatti largo i malviventi? Si sta parlando di zone buie e potrebbe anche essere che nessuno tra gli automobilisti in transito abbia notato qualcosa di strano: il bacino di laminazione è più basso rispetto al sedime del Passante.

Una mano potrebbe arrivare dalle telecamere della zona; è già stata fatta richiesta a Cav per avere a disposizione il filmato e mettere insieme i pezzi del puzzle dell'accaduto.

Ma oltre alla beffa del gasolio sparito, è arrivato il danno all'impianto: i tecnici del consorzio sono già al lavoro per ripristinarlo in tempi rapidi e rimetterlo in funzione.

Ci vorrà del tempo, perché si dovrà pure controllare se oltre alle rotture esterne ce ne siano d'interne. In caso di allagamenti, l'idrovora serve a garantire la sicurezza idraulica e se ci fossero degli allagamenti, trasferire l'acqua nel fiume Dese. Questo ai ladri è importato ben poco.



L'idrovora e il camion presi di mira a Martellago

(foto Ragazzo)

Data	Testata	Sezione	Pag.
26 gen. 2018	Il Gazzettino, ed. Ve	Riviera del Brenta	XX

Rubano gasolio da un camion e mandano fuori uso l'idrovora

► Per estrarre il carburante hanno utilizzato un pezzo di tubo dell'impianto

MARTELLAGO

Per rubare 250 litri di gasolio da un camion-gru mandano fuori uso un'idrovora mettendo in pericolo la sicurezza idraulica dell'area del Dese attorno al casello del Passante. Protagonista del dissennato furto una banda di ladri-vandali che mercoledì, si presume alle 23.30 (ora in cui è partito dal sistema un segnale di blocco), hanno

colpito nell'impianto idrovoro del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che si trova accanto ad una delle vasche di laminazione ricavate attorno al casello di Martellago: in caso di allagamento, le pompe sollevano l'acqua e la scaricano sul fiume garantendo la sicurezza idraulica della viabilità dell'area e dell'abitato circostante. I predoni sono penetrati nel sito, a cui si può accedere da un stradina sterrata da via Mezzaluna, saltando la rete di recinzione, trovata piegata dalla parte dell'autostrada, e hanno puntato sul camion di un'impresa di San Donà lasciato parcheg-

giato dagli operai, impegnati in questi giorni in lavori di manutenzione delle pompe per conto del Consorzio. Volevano "succhiare" il gasolio dal serbatoio, peraltro pressoché pieno dei suoi 250-300 litri, ma evidentemente non avevano una "cannula" con cui assorbirlo, così hanno pensato di procurarsela sul posto e hanno strappato le guaine che proteggono i fili elettrici dai roditori, usandone uno come tubo e mettendo a segno il furto: dal camion hanno rubato anche 7-8 cinghie. Così facendo però hanno pesantemente danneggiato l'impianto elettrico, la centralina e l'automazio-

ne dell'impianto di sgrigliamento dello sporco mandandolo in tilt, e con esso l'intera idrovora si stima un danno di oltre cinquemila euro. A fare l'amara scoperta, verso le 7, il responsabile dell'impianto, Luca Chinellato, che con un collega del Consorzio ha trovato il tappo del serbatoio del camion per terra attorno una chiazza di gasolio. Il vicino il corrugato con cui i ladri l'hanno aspirato, e da lì presto risalito alla sua provenienza e ai danni. I due addetti hanno avvisato e presentato denuncia ai carabinieri di Martellago.

N.Der



LADRI E VANDALI L'impianto idrovoro e il camion presi di mira



Data	Testata	Sezione	Pag.
26 gen. 2018	Il Gazzettino, ed. Ro	Alto Polesine - Lendinara	XIII

Lavori sul ponte del Bornio, strada chiusa per 4 settimane

VILLANOVA DEL GHEBBO

Chiusura totale del traffico da questa mattina in via San Giuliano nella frazione di Bornio a Villanova del Ghebbo per la realizzazione di un manufatto di attraversamento del canale "Ceresolo" al canale "Condotto".

Sarà quindi chiuso al traffico il tratto stradale di via San Giuliano compreso tra via Ceresolo (strada provinciale 18) e via Dante Alighieri dalle 8 di questa mattina e per almeno 4 settimane, o comunque fino al termine dei lavori.

Lavori che sono stati appaltati dal Consorzio di bonifica Adige Po alla ditta Ghirardello srl di Porto Viro. Il tratto interessato

dalla chiusura totale del traffico riguarda il centro della piccola frazione villanovese e procurerà qualche disagio ai suoi abitanti che per andare a Lusia dovranno in queste settimane immergersi sulla regionale 88 e poi svoltare subito all'incrocio di via S. Antonio. Maggiori disagi invece per chi abita in via Dozza che per uscire dalla frazione do-

VIA SAN GIULIANO INTERDETTA AL TRAFFICO DA STAMATTINA PER UN INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO

vranno sempre immergersi nella regionale 88 ma all'altezza dell'incrocio con Costa in Zona industriale. Pochi comunque i disagi per gli automobilisti in transito che avranno valide alternative per arrivare a Lusia.

RISTORANTE "ISOLATO"

Difficoltà potrebbero esserci per gli avventori del ristorante "Al Ponte" che si trova proprio sul ponte del Ceresolo. Difficoltà comunque superabili in quanto chi viene da Rovigo, può deviare verso Lusia e poi ritornare a Bornio al primo incrocio. Bornio continua dunque ad essere uno svincolo importante per i canali della Bonifica, essendo il Ceresolo un canale importante per l'irrigazione dei campi essendo una zona ad alta concentrazione orticola. Un paio di anni fa era stato interessato da altri lavori di allargamento e di rinforzo delle rive.

Enzo Fusco

